

I significati dei luoghi

Il paesaggio: rigorosamente di sughero, è montuoso e pieno di sentieri tortuosi, disseminati di pastori che scendono verso la grotta, sempre situata in basso e in primo piano. Questo perchè bisogna scendere nelle tenebre (i sentieri tortuosi) prima di raggiungere la luce, cioè la rinascita rappresentata da Gesù Bambino.

Il pozzo: rappresenta il collegamento tra la superficie e le acque sotterranee da cui, durante la notte di Natale, possono venir fuori gli spiriti maligni, perché è il momento in cui il Male si scatena prima della nascita del Bene. E' quindi un simbolo estremamente negativo: rappresenta per alcuni la bocca dell'Inferno, per altri semplicemente l'oscurità in cui ogni uomo può cadere nonostante a salvezza offerta da Dio.



La fontana con la donna: secondo i Vangeli apocrifi, l'arcangelo Gabriele avrebbe annunciato alla Vergine la nascita di Cristo vicino a una fontana. Nei racconti popolari campani è sempre vicino alle fontane che avvengono gli incontri amorosi e le apparizioni fantastiche.

Il ponte: è un passaggio che conduce "dall'altro lato", quindi anche nell'al di là, nell'ignoto. Si dice che la notte di Natale sui ponti si facciano incontri terrificanti: una monaca che mostra la testa del proprio amante decapitato, lupi mannari, fantasmi di impiccati, ecc.

Il mulino: ha pale che girano come il tempo, un tempo che rinasce la notte di Natale. Produce la farina, bianca come la morte, ma anche simbolo della vita, perchè si usa per fare il pane, cibo universale.

Il fume: rappresenta il tempo (Passato, Presente e Futuro). Inoltre, l'acqua richiama il liquido amniotico, il parto della Madonna, e quindi la nascita della vita.

La locanda: abbonda di vivande da consumare durante il pranzo di Natale, che è in realtà un banchetto funebre, visto che si seppellisce il tempo che muore prima di rinascere. Secondo i Vangeli, quando Maria e Giuseppe arrivarono a Betlemme chiesero ospitalità in parecchie locande e taverne, ma vennero scacciati in malo modo. Al tempo della creazione del presepe napoletano, nel XVIII sec., questi luoghi erano ricettacoli di prostituzione e affari illegali, per questo motivo la locanda rappresenta i peccati degli uomini.

I nuovi personaggi

La tradizione natalizia napoletana infatti vuole che, nel presepe, oltre ai canonici pastori, ai Re Magi, al bue e l'asinello, a San Giuseppe, Maria e Gesù bambino si arricchisca anche di attori, sportivi, personaggi storici e politici.



il
Presepe
napoletano

Con la collaborazione di



Ricerca ed elaborazione grafica: cav. Gianni Segato per conto della Pro Loco Altessano - Venaria Reale